



Punto chiave - Cosa significa credere in Dio? A volte la volontà del Signore segue traiettorie che il nostro sguardo non riesce a raggiungere e che la nostra mente non riesce a capire. Spesso la vita è un continuo “andare su e giù”, in cui si passa da una posizione di apparenti appagamento e potere – come potrebbe essere quella di Sebna, maggiordomo del re – ad una posizione di apparenti insoddisfazione ed impotenza – come quella dello schiavo Eliakim –, e viceversa. Dobbiamo allora credere ad un Dio volubile e capriccioso, che gioca a dadi con il destino dell'uomo? Questo non è il nostro Dio! Il nostro, invece, come recita il Salmo, è un Dio dell'amore, anche se – e lo esprime chiaramente San Paolo nel frammento della sua Lettera ai Romani che leggiamo questa domenica – non è possibile, per noi mortali, conoscere e comprendere appieno il mistero di Dio. Ecco perché, quando Gesù domanda ai discepoli come in un sondaggio moderno chi la gente dice che Egli sia, ascoltiamo un florilegio di risposte le più varie, tutte evidentemente imprecise o scorrette. Solo Simon Pietro, nella sua umiltà – quella stessa umiltà verso cui, come è scritto nel Salmo, il Signore rivolge il proprio sguardo – è capace di dare una risposta semplice e diretta: “Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente”. Credere in Dio significa dunque, soprattutto, credere nell'amore di Dio per noi, Sue creature, in cui Egli crede, nonostante i nostri tanti difetti, assai più di quanto noi crediamo in Lui. Ogni unione sponsale che avviene nel nome di Dio sarà di conseguenza un'unione consacrata nel nome dell'amore, del rispetto e del perdono, tanto più resistente agli inevitabili “scossoni” della vita quanto più simile all'amore incondizionato di Dio. (Barbara e Adriano)

Momenti per riflettere e pregare

*Cercate un cantuccio tranquillo, sedetevi comodamente, ascoltate il vostro corpo in modo da eliminare possibili tensioni, e concentratevi nella lettura dei testi della liturgia.
Prendete appunti dei vostri pensieri sulle righe in basso o su un foglio a parte.*

Un momento solo per te Sottolinea le frasi della liturgia che ti suscitino il ricordo di un'emozione o un racconto, una considerazione, un proposito. E prendi nota di quanto ti è emerso:

Un momento solo per voi due Leggete assieme quello che prima avete annotato da soli. Spiegate cosa avete provato, trovandone un significato condiviso:

Un momento per voi due con Dio Cercate ora di formulare una preghiera attinente alla vostra meditazione in cui possibilmente siano contenuti i seguenti quattro momenti di invocazione:

- ❖ Ringraziamento per i doni (specificare quali...):
- ❖ Conversione dalle mancanze (dolore, ravvedimento, propositi...):
- ❖ Richiesta d'aiuto e della grazia (specificare quali...):
- ❖ Invocazione della benedizione di Dio sulle persone e sulla coppia:

Per finire gustate e meditate questo pensiero di Papa Francesco “Ognuno di voi nel suo cuore si faccia la domanda: 'Chi è Gesù per me?'. E ognuno di voi in silenzio risponda”.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

Le Letture commentate da fidanzati e sposi, per pregare insieme nella

Le scritture sono l'attestazione dell'amore sponsale di Dio per il suo popolo. Per un approfondimento del Sacramento del Matrimonio, impariamo a leggerle e meditarle da sposi nel Signore, cioè per quello che ci vogliono dire non solo come singoli, ma come coppia.

XXI Domenica del Tempo Ordinario (Anno A)

27 agosto 2017

Antifona d'ingresso

Tendi l'orecchio, Signore, rispondimi: mio Dio, salva il tuo servo che confida in te: abbi pietà di me, Signore; tutto il giorno a te io levo il mio grido. (Sal 86,1-3)

Colletta O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché fra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA (Is 22,19-23)

Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide.

Dal libro del profeta Isaia

Così dice il Signore a Sebna, maggiordomo del palazzo: «Ti toglierò la carica, ti rovescerò dal tuo posto. In quel giorno avverrà che io chiamerò il mio servo Eliakim, figlio di Chelkia; lo rivestirò con la tua tunica, lo cingerò della tua cintura e metterò il tuo potere nelle sue mani. Sarà un padre per gli abitanti di Gerusalemme e per il casato di Giuda. Gli porrò sulla spalla la chiave della casa di Davide: se egli apre, nessuno chiuderà; se egli chiude, nessuno potrà aprire. Lo conficcherò come un piolo in luogo solido e sarà un trono di gloria per la casa di suo padre».

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE (Sal 137)

Rit: Signore, il tuo amore è per sempre.

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore: hai ascoltato le parole della mia bocca. Non agli dèi, ma a te voglio cantare, mi prostro verso il tuo tempio santo.

Rit:

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà: hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.

Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto, hai accresciuto in me la forza.

Rit:

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile; il superbo invece lo riconosce da lontano.

Signore, il tuo amore è per sempre: non abbandonare l'opera delle tue mani.

Rit:

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.

Info e contatti www.amoresponsale.it ©

SECONDA LETTURA (Rm 11,33-36)*Da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose.***Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Romani**

O profondità della ricchezza, della sapienza e della conoscenza di Dio! Quanto insondabili sono i suoi giudizi e inaccessibili le sue vie! Infatti, chi mai ha conosciuto il pensiero del Signore? O chi mai è stato suo consigliere? O chi gli ha dato qualcosa per primo tanto da riceverne il contraccambio?

Poiché da lui, per mezzo di lui e per lui sono tutte le cose. A lui la gloria nei secoli. Amen.

Parola di Dio / Rendiamo grazie a Dio**Canto al Vangelo** (Mt 16,18)**Alleluia, alleluia.**

Tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa.

Alleluia.**VANGELO** (Mt 16,13-20)*Tu sei Pietro, e a te darò le chiavi del regno dei cieli.***+ Dal Vangelo secondo Matteo****Gloria a te, o Signore**

In quel tempo, Gesù, giunto nella regione di Cesarèa di Filippo, domandò ai suoi discepoli: «La gente, chi dice che sia il Figlio dell'uomo?». Risposero: «Alcuni dicono Giovanni il Battista, altri Elia, altri Geremia o qualcuno dei profeti». Disse loro: «Ma voi, chi dite che io sia?». Rispose Simon Pietro: «Tu sei il Cristo, il Figlio del Dio vivente». E Gesù gli disse: «Beato sei tu, Simone, figlio di Giona, perché né carne né sangue te lo hanno rivelato, ma il Padre mio che è nei cieli. E io a te dico: tu sei Pietro e su questa pietra edificherò la mia Chiesa e le potenze degli inferi non prevarranno su di essa. A te darò le chiavi del regno dei cieli: tutto ciò che leggerai sulla terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che scioglierai sulla terra sarà sciolto nei cieli». Allora ordinò ai discepoli di non dire ad alcuno che egli era il Cristo.

Parola del Signore / Lode a Te, o Cristo**Preghiera dei fedeli**

Signore, la tua bontà dura per sempre, tanto che non abbandoni l'opera delle tue mani. Ascolta le nostre preghiere e accresci la nostra fede, perché possiamo essere cristiani fedeli e coerenti.

Preghiamo dicendo: **Ascoltaci Signore.**

Alle intenzioni dell'assemblea aggiungiamo le nostre personali e di coppia:

Ti rendiamo grazie, o Padre, perché ascolti le parole della nostra bocca e consideri le nostre preghiere. Fa che siano secondo il tuo volere e il tuo disegno provvidente. Te lo chiediamo per Cristo nostro Signore.

Preghiera sulle offerte

O Padre, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio del Cristo, concedi sempre alla tua Chiesa il dono dell'unità e della pace.

Per Cristo nostro Signore.

AMORE È... Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©**Antifona di comunione**

Dice il Signore: "Chi mangia la mia carne e beve il mio sangue ha la vita eterna, e io lo risusciterò nell'ultimo giorno". (Gv 6,55)

Preghiera dopo la comunione

Porta a compimento, Signore, l'opera redentrice della tua misericordia e perché possiamo conformarci in tutto alla tua volontà, rendici forti e generosi nel tuo amore.

Per Cristo nostro Signore.

Riconoscere Cristo, sposo della Chiesa

Nella vita di ogni giorno è forse difficile fermarsi e chiedersi chi è Gesù per me, per noi. Tuttavia gli appuntamenti domenicali in qualche modo ci "costringono" a confrontarci, relazionarci, forse scontrarci con la persona del Cristo, che attraverso il Vangelo ci pone dei "casi", delle "situazioni", delle "questioni" che, seppur accadute duemila anni fa, interessano tutti noi ancora oggi. Il Vangelo di questa domenica pone una domanda esplicita, chiara, senza giri di parole: cosa dicono di me? E Chi sono io per voi?

Non diversa è la domanda che dovremmo fare a noi stessi e a chi ci sta accanto: il nostro compagno/ la nostra compagna di vita, fidanzato/a, moglie, marito e poi i nostri figli e così via. È innanzi tutto importante avere la consapevolezza di questa domanda. Anche se abbiamo percorso un pezzo di strada insieme, non dobbiamo dare nulla per scontato e chiedere all'altro: chi sono io per te? Tu chi sei per me?

Nel Vangelo, Gesù chiede ai discepoli: "La gente chi dice che io sia?" Non è infatti solo importante chiedere chi sono io per te e chi tu per me, come in una relazione a due che esclude gli altri che sono intorno, ma anche gli altri sono importanti sia come comunità che ci sostiene e ci accompagna sia come presenza sociale che ci influenza.

Pietro fa il primo della classe, risponde correttamente alle Domande di Gesù ma ogni discepolo avrà formulato una propria risposta. Anche noi preghiamo il Signore perché ci aiuti, in primo luogo a domandare, a fare le giuste domande a noi stessi e agli altri perché possiamo essere sempre più consapevoli della relazione con noi stessi e con gli altri.

*(Gloria e Luciano)***AMORE È...** Giovani sposi della Chiesa di Palermo volti a cogliere la presenza di Gesù in famiglia.Info e contatti www.amoresponsale.it ©